

La galleria di Racconigi fra i soli dieci espositori italiani ammessi all'edizione virtuale di una prestigiosa mostra internazionale in Belgio

Nel gotha dell'antiquariato anche sul mercato online



Alessandro e Federico Chiale di Racconigi, titolari della galleria Chiale Fine Art

LA STORIA

A fine gennaio Bruxelles diventa ogni anno, per una settimana, capitale europea dell'antiquariato. Centinaia di galleristi si danno appuntamento in Belgio per «Brafa in the Galleries», una delle mostre più importanti del settore a livello internazionale, in grado di richiamare oltre 70 mila visitatori. Quest'anno, a causa della pandemia, la rassegna non si svolgerà nelle modalità tradizionali. I fratelli Alessandro e Federico Chiale, di Racconi-

gi, titolari della galleria Chiale Fine Art, da anni presenza fissa a Bruxelles, non potranno partire per il Belgio. La mostra si sposta online e Chiale sarà uno dei soli dieci antiquari italiani (su 126 espositori) ad essere presente.

«Il 2020 ha cambiato il nostro modo di lavorare - spiega Federico Chiale -. Sarebbe errato dire che ogni cosa è peggiorata, mi piace cercare anche gli aspetti positivi nel cambiamento: abbiamo imparato a potenziare la modalità online». Fra le opere proposte da Chiale alla mostra online, dal 27 al 31 gennaio, ci saranno una «Natura morta» su

pergamena del pittore Monfort nel '600 e un crocifisso spagnolo in legno dipinto nella prima metà del '400.

«Brafa on the Galleries - conclude Chiale - sarà sul web con un'unica piattaforma che raccoglierà gli oggetti esposti in mostra. I visitatori potranno visionarli e acquistarli. La vendita online funziona. Ciò che cambia sono i tempi di vendita. Un oggetto visto in fiera viene acquistato immediatamente, spesso con il timore che un altro visitatore possa soffiarlo. Online la trattativa è più "lenta", ponderata». D.ROS. —